



Gorizia, Auditorium della Cultura Friulana, Via Roma

Conference background:

Il preambolo alla Carta delle Nazioni Unite definisce chiaramente la *mission* dell'organizzazione nel suo precipuo impegno alla prevenzione e risoluzione dei conflitti internazionali e alla costruzione di una cultura di pace nel mondo. Sebbene quello della pace sia un obiettivo assoluto, la sua costruzione è un processo molteplice al quale concorrono più variabili come, ad esempio, il miglioramento delle condizioni economiche, la partecipazione democratica, lo sviluppo sostenibile, la tutela dell'ambiente, la condizione della donna, etc. In questa prospettiva sono stati sviluppati gli otto Millennium Development Goals che, spaziando dall'obiettivo di dimezzare la povertà estrema nel mondo a quello di fermare la diffusione del HIV/AIDS, rappresentano un modello per la costruzione della pace a cui tutti i paesi del mondo e le maggiori organizzazioni hanno concordato di fare riferimento attivo. All'interno di questo contesto, l'EcoSoc è direttamente impegnato nella promozione del dialogo internazionale, tanto a livello istituzionale quanto nella società civile, sullo sviluppo globale delle singole dimensioni della complessa architettura della pace.

Nel testo dell'atto costitutivo dell' Organizzazione Mondiale della Sanità si legge che "il godimento del miglior stato di salute raggiungibile costituisce uno dei diritti fondamentali di ogni essere umano senza distinzione di razza, religione, opinioni politiche, condizione economica e sociale" e come tale si pone alla base di tutti gli altri diritti fondamentali che spettano alle persone. Questo principio assegna agli Stati e alle loro istituzioni il compito di implementare e gestire un sistema sanitario pubblico che incontri le esigenze sanitarie della popolazione.

Quello della salute pubblica globale è stato scelto come tema del Segmento di Alto Livello delle Nazioni Unite per il 2009. Precisamente, 3 degli 8 Obiettivi di Sviluppo del Millennio che tutti gli stati membri dell'ONU e le maggiori istituzioni in tema di sviluppo si sono impegnati a raggiungere entro il 2015, sono direttamente collegati al tema della salute. Inoltre, questo tema ha un forte impatto anche sul raggiungimento di molti altri Obiettivi del Millennio. In particolare, il tema della salute è legato al quarto Obiettivo del Millennio, ridurre la mortalità infantile, l'obiettivo 5, migliorare la salute materna ed infine l'obiettivo numero 6: combattere l'HIV/AIDS e la malaria. Nonostante alcuni Paesi in via di sviluppo

abbiano fatto progressi verso il raggiungimento degli obiettivi del Millennio, la maggior parte di loro si trova ancora in difficoltà nell'indirizzare le problematiche legate alla salute. Al fine di facilitare ed accelerare il raggiungimento di tali obiettivi, nel 2009 l'Organizzazione Mondiale della Sanità promuoverà nuove politiche e regolamentazioni che saranno implementate con il supporto dei governi locali e di organizzazioni non governative.

Da questa prospettiva, risulta evidente che anche le singole dimensioni che concorrono alla realizzazione della *mission* delle Nazioni Unite, non possono non essere considerate nella varietà di aspetti che, tanto a livello operativo-strutturale che geografico, le caratterizzano. Un'analisi efficace del tema della salute pubblica, quindi, implica la scelta di un suo aspetto specifico ma la cui rilevanza risulti chiara sia in termini di trasversalità rispetto ad altre variabili che di elasticità, condizione necessaria ad avere una valenza globale.

Lo studio di come vengono attivate le politiche di salute pubblica, ovvero di come i sistemi sanitari sono organizzati, tanto istituzionalmente a livello nazionale o locale o quanto in consuetudini legate alla vita di una comunità, sembra possedere entrambe queste caratteristiche. L'analisi dei sistemi sanitari, infatti, permette di cogliere il contesto operativo dove vengono attuate le politiche di salute pubblica atte a promuovere, ad esempio, l'eguaglianza nell'accesso alle prestazioni sanitarie, l'educazione alla salute delle singole persone o di specifici gruppi, o la riorganizzazione in chiave efficientistica delle risorse. Sistemi sanitari efficacemente organizzati non solo portano un diretto beneficio alle politiche di salute pubblica in generale ma sembrano produrre uno *spill over* positivo a livello di sviluppo sostenibile locale in quanto creano le condizioni per la legittimazione cognitiva delle agenzie preposte a questo fine. Inferendo dal ragionamento suddetto, l'ipotesi che sottintende lo studio è che l'attuazione di meccanismi di salute pubblica locali non solo riescano ad elaborare un modello di organizzazione sanitaria efficace, originale ed applicabile a contesti con determinate caratteristiche, ma anche a legittimarne maggiormente la dimensione di *governance* per uno sviluppo locale integrato. Tuttavia, al fine di investigare ulteriormente il legame che intercorre tra il raggiungimento degli obiettivi delle Nazioni Unite rispetto la Salute Pubblica e gli Obiettivi



Gorizia, Auditorium della Cultura Friulana, Via Roma

del Millennio, in una prospettiva di prevenzione e riduzione dei conflitti, si è scelto di concentrare l'analisi sulle zone di confine.

I sistemi sanitari, nella loro efficienza, nella loro efficacia, nella loro funzionalità, sono profondamente influenzati dall'esistenza di confini. Questi sono intesi come linee fisiche (come nel caso dei confini politici), od anche immateriali (come nel caso di confini eretti dalle relazioni sociali, dalle relazioni economiche, dalle relazioni culturali). I confini inoltre non sono mai stabili nei tempi (lungi o anche medi), e possono essere "duri", ma diventare soft, poi diventare virtuale, ed anche scomparire, oppure viceversa nascere dal nulla e indurirsi. In questo processo è importante la cooperazione che si svolge tra chi abita e opera sul confine, ma anche importanti sono le organizzazioni che assicurano un servizio (come lo sono i servizi sanitari), e importanti in un altro senso sono le volontà centrali di un sistema sociale e/o politico. In generale il confine segna anche una condizione di perifericità e marginalità per le popolazioni che vi vivono. Così l'efficienza, l'efficacia e la funzionalità dei servizi sanitari risultano profondamente alterate dalla presenza del confine (politico, sociale, economico, culturale), sia perché i vantaggi degli uni non sono al servizio degli altri oltre confine, sia perché la qualità di questa *public health* potrebbe risultare scadente per incapacità organizzativa del sistema sanitario di superare i confini, e sia infine perché una unilaterale considerazione della identità porta a pensare come ovvia la discriminazione tra chi sta qui e chi sta al di là del confine. E' evidente però che l'identità può anche essere costruita su un'altra concezione del confine. Su questi punti di attrito

e di possibile convergenza vogliamo portare la problematizzazione del rapporto tra efficace *public health* e confini.

La Conferenza Mondiale "Borders and Public Health" co-organizzata dall'ISIG e dall'ECOSOC può essere considerata parte di un più ampio progetto sviluppato dall'ISIG, che mira a promuovere il dialogo delle Nazioni Unite in vista del raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Obiettivo specifico del progetto è identificare, tramite una ricerca e la Conferenza Mondiale, i modelli esistenti di cooperazione transfrontaliera sui temi della salute pubblica a livello globale. Sottolineando i punti di forza delle buone prassi nel campo della salute pubblica, verranno riesaminate variabili cruciali. Ciò fornirà gli strumenti operativi che, in diversi contesti, potrebbero essere utilizzati per ottenere maggiore efficacia ed efficienza alle politiche ed ai progetti relative alla salute pubblica. Inoltre, il progetto mira a redigere un documento operativo, da presentare alla riunione dell'EcoSoc High level Segment che si terrà a New York nel 2009.

Quindi, obiettivo principale della conferenza su "Borders and Public Health" è di creare un forum per le NGO internazionali e per i coordinatori del network IRENE – Nazioni Unite per esaminare i temi della salute pubblica in quanto connessi agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio ed agli obiettivi stabiliti dall'EcoSoc – UN per il 2009.